

CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL BASSO VERONESE

ENTE PUBBLICO ECONOMICO A' SENSI ART. 25 L. 142/90

Sede legale ed amministrativa: Via Labriola, 1 - 37054 NOGARA (VR)

Prot. n. 170/12

Seduta n. 41

ASSEMBLEA

Verbale della deliberazione n. 165 in data 03 febbraio 2012

Oggetto: Comunicazioni del Presidente.

L'anno duemiladodici addì tre del mese di febbraio alle ore quattordici e trenta, convocata dal Presidente nelle forme prescritte dallo Statuto, l'Assemblea del "Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese" si è riunita in Nogara nella Sede del Consorzio per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede Giovanni Miozzi, Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Verona, Ente maggioritario, ai sensi dell'art. 14 c. 2 lettera b) dello Statuto.

Funge da Segretario il geom. Angelo Campi, Direttore Generale del Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese.

L'Assemblea è convocata in:

~~PRIMA seduta con la presenza di tanti componenti che rappresentano almeno 501 millesimi del totale delle quote di partecipazione e la maggioranza degli Enti consorziati.~~

SECONDA seduta con la presenza di tanti componenti che rappresentano almeno un terzo (334) del totale delle quote di partecipazione e la maggioranza degli Enti consorziati.

IL PRESIDENTE


_____

IL SEGRETARIO

DIRETTORE GENERALE
geom. ANGELO CAMPI



La presente deliberazione è conforme all'originale ed è dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

NOGARA, li _____

IL SEGRETARIO _____

Registrato l'impegno ai sensi dell'art. 23 della Legge 24.04.1989, n. 144

IL RAGIONIERE _____

La presente deliberazione, come sopra pubblicata, e divenuta esecutiva per decorrenza dei termini, ai sensi dell'art. 134 c. 3 Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

NOGARA, li _____

IL SEGRETARIO _____

In rappresentanza degli Enti Consorziati sono presenti i Sigg.:

S= Sindaco
P= Presidente
D= Delegato

MILLESIMI	Presenti	Assenti	N.	ENTE CONSORZIATO	COMPONENTE	S.P.D.
283,715	X		1	PROVINCIA DI VERONA	MIOZZI	P
253,130	X		2	CAMERA COMMERCIO	MIOZZI	D
12,762		X	3	ALBAREDO D'ADIGE	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	
4,303		X	4	ANGIARI	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	
3,969		X	5	BEVILACQUA	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	
4,927	X		6	BONAVIGO	GOBBI	S
3,220		X	7	BOSCHI S.ANNA	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	
32,588	X		8	BOVOLONE	BURATTO	S
11,128	X		9	BUTTAPIETRA	MURARO	S
15,390	X		10	CASALEONE	ZAGO	D
10,837	X		11	CASTAGNARO	DONELLA	D
36,622		X	12	CEREA	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	
2,703	X		13	CONCAMARISE	ZULIANI	S
3,964		X	14	ERBE'	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	
14,528		X	15	GAZZO VERONESE	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	
26,085	X		16	ISOLA DELLA SCALA	ARCOLINI	VS
6,792	X		17	ISOLA RIZZA	DE BERTI	S
64,994	X		18	LEGNAGO	RETTONDINI	S
11,416		X	19	MINERBE	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	
86,726	X		20	NOGARA	MIRANDOLA	
17,463		X	21	OPPEANO	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	
3,331		X	22	PALU'	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	
11,131	X		23	RONCO ALL'ADIGE	BURATTO	D
6,446		X	24	ROVERCHIARA	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	
9,374	X		25	SALIZZOLE	CORRA'	S
10,604		X	26	SANGUINETTO	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	
7,228	X		27	S.PIETRO DI MORUBIO	BALZANELLO	D
7,537		X	28	SORGA'	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	
6,396	X		29	TERRAZZO	CHINAGLIA	S
17,113		X	30	VIGASIO	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	D
13,578		X	31	VILLABARTOLOMEA	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	S

1.000,000

Il Presidente, constatato che l'Assemblea si trova in numero legale per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

1. SITUAZIONE NORMATIVA ENTE DI BACINO.

La Regione Veneto, con provvedimento n. 2413 del 29/12/2011, pubblicato sul BUR n.9 del 27/01/2012, ha confermato la nomina a Commissari regionali per il proseguimento dell'attività ordinaria dell'Ente di Bacino ai Presidenti dei medesimi, in carica al momento dell'emissione del provvedimento in questione. Al punto 9 del provvedimento medesimo, tuttavia, la Regione ha determinato la sospensione dell'efficacia dello stesso qualora sopravvenisse una disposizione di rango statale che proroghi il termine per la soppressione delle Autorità d'ambito territoriali ottimali istituite ai sensi della legge regionale 27 marzo 1998, n. 5 nonché delle Autorità d'ambito territoriali ottimali e dei superstiti Enti responsabili di Bacino, istituiti ai sensi della L.R. 21 gennaio 2000, n.3. Si ricorda che il "decreto milleproroghe" ha di fatto prorogato detta soppressione al 31/12/2012. Si ricorda, altresì che la Regione Veneto ha in fase di approvazione una legge di riordino che, presumibilmente, riprenderà a trattare dopo l'ultimazione delle operazioni legate al bilancio, quindi dopo il mese di marzo 2012.

2. PROGRAMMI DEL CONSORZIO

- **D.P.C.M. 30 giugno 2011 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" , relativo alla Stazione Unica Appaltante.** L'art. 2 di detto Decreto recita: *"Possono aderire alla SUA le Amministrazioni dello Stato, le regioni, gli enti locali, gli enti pubblici territoriali, gli altri enti pubblici non economici, gli organismi di diritto pubblico, le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, da essi costituiti....."*2. *La SUAcura per conto degli enti aderenti, l'aggiudicazione di contratti pubblici per la realizzazione di lavori, la prestazione di servizi e l'acquisizione di forniture, ai sensi dell'articolo 33 del D.Lgs 12/04/2006, n. 163, svolgendo tale attività in ambito regionale, provinciale ed interprovinciale, comunale e intercomunale".*

Nell'ambito del Consorzio si riconoscono le seguenti Unioni che comprendono alcuni Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti:

UNIONE TARTARO TIONE con Socio anche Erbè

UNIONE ADIGE FRATTA formata dai Comuni di Bevilacqua, Bonavigo, Boschi S.Anna, Minerbe e Terrazzo

UNIONE DESTRA ADIGE formata dai Comuni di Angiari, Isola Rizza, Roverchiara e S.Pietro di Morubio.

Rimangono non associati i seguenti piccoli Comuni, Soci del Consorzio: Castagnaro, Concamarise, Palù, Salizzole, Sanguinetto e Sorgà.

- **Accordo di programma "Consorzio per lo Sviluppo del Polesine – CONSVIPO/Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese –CSBV.**

Da qualche tempo il Consorzio è in contatto con il Consorzio per lo Sviluppo del Polesine, con il quale ha concordato il testo di un accordo di collaborazione che prevede progettazioni comuni ed integrate, oltre alla ricerca delle necessarie fonti di finanziamento per la realizzazione delle opere inserite nell'accordo stesso. Le aree di intervento potrebbero essere le seguenti:

- l'asta navigabile Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante con le relative logistica e portualità;
- Le infrastrutture stradali;
- L'eliminazione del divario digitale ed il potenziamento delle strutture informatiche delle pubbliche amministrazioni;
- L'intesa Programmatica d'Area;

- Patto dei Sindaci;
- Adesione al Programma Attuativo Regionale (PAR) Fondo Aree Sottoutilizzate 2007-2013 del Veneto.

➤ **PATTO DEI SINDACI**

Il Consorzio è stato riconosciuto come Struttura di Supporto, con apposito atto sottoscritto a Bruxelles lo scorso 9 novembre.

Si è quindi attivato predisponendo in bozza alcuni documenti (delibere, convenzioni.....), sia per consentire ai Comuni che non lo avessero ancora fatto, di approvare il patto, sia per permettere a quelli che lo avessero già fatto, di dare delega al Consorzio per svolgere le pratiche annesse alla funzione di Struttura di Supporto.

Si sono tenuti incontri con alcuni Comuni Soci interessati, ai quali sono state consegnate le bozze di cui sopra.

➤ **GESTIONE RETI DEL GAS**

Si è tenuto, in data 27 gennaio scorso, un convegno rivolto agli amministratori degli enti locali che si trovano di fronte ad una disciplina normativa complessa ed in continua evoluzione.

Sono stati affrontati argomenti relativi alle gare d'appalto, alla valutazione delle reti di distribuzione da porre a gara e i rapporti tra ente locale e società partecipate proprietarie delle reti che gestiscono il servizio, anche alla luce delle novità apportate dal D.L. 138/2011, così come convertito nella L. 148/2011.

Il Consorzio si pone come promotore e coordinatore del progetto e come informatore a sostegno dell'economia locale e dei cittadini

➤ **PROGETTO CASE DELL'ACQUA**

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato recentemente le bozze dei documenti necessari per la realizzazione del progetto, che ha suscitato un buon interesse da parte delle Amministrazioni Socie. Si è provveduto all'invio dei documenti ai Comuni e si sta predisponendo il bando per poi procedere alla gara d'appalto.

➤ **ACCORPAMENTO/PROGETTUALITA' ALTRI CONSORZI**

Si ritiene che il Consorzio possa intrattenere collaborazioni con altri Consorzi della zona al fine di "sviscerare" problematiche legate al territorio e cercarne, attraverso un apposito tavolo di lavoro, le opportune soluzioni.

➤ **PROBLEMATICHE DEL TERRENO DI CASTAGNARO**

Come è noto il Consorzio ha realizzato, anche attraverso un finanziamento regionale, una lottizzazione artigianale-industriale in Comune di Castagnaro che, per motivi congiunturali, ancora è invenduta. Ciò ha provocato e sta provocando l'appesantimento del bilancio consortile per interessi passivi.

RECESSO COMUNE DI VIGASIO

Il Comune di Vigasio è stato ammesso al Consorzio con delibera assembleare n. 77 del 22 maggio 2001.

L'articolo 7 del vigente statuto recita: La richiesta di recesso dell'Associato è notificata, mediante raccomandata con avviso di ricevimento entro il 31 marzo di ciascun anno al Presidente del Consorzio, che ne dà comunicazione all'Assemblea nella prima seduta utile.

Il recesso diventa operante dal 1° gennaio dell'anno successivo alla richiesta.

Il recesso non può essere esercitato prima che siano trascorsi quattro anni dall'ingresso dell'Associato nel Consorzio.

All'Associato che recede spetta una quota-parte del patrimonio netto risultante dal consuntivo relativo all'esercizio antecedente il recesso proporzionale alla sua quota di partecipazione al Consorzio, decurtata di una percentuale del 10% a titolo di penale per il recesso anticipato.

All'Associato che recede sono restituiti gli eventuali beni che sono stati assegnati al Consorzio in affitto e/o comodato.

Con nota raccomandata recepita al prot. 1573/11 in data 21/10/2011 il Comune di Vigasio ha comunicato la propria volontà di recedere dal Consorzio, motivata dal fatto che *il Comune non esprime posizioni di particolare qualificazione nella compagine consortile, né per quota posseduta, né per riserve di nomine di cariche sociali e l'attuale soluzione consortile non implica un particolare interesse di tipo istituzionale diretto al mantenimento della propria quota di compartecipazione.*

